

Nella prima sezione la protagonista è Ebe, figlia di Zeus nonché compiera degli dei, in una delle quattro rappresentazioni eseguite dal Canova, le prime due con l'espedito delle nuvole su cui poggiano i piedi della fanciulla, le altre su un tronco d'albero con aggiunte metalliche come il vaso, la coppa e nell'ultima anche una collana.

Forlì espone l'Ebe del suo Museo accanto a quella conservata all'Ermitage. A queste si aggiungono altre opere dove il mito della giovinezza, i sentimenti amorosi ed il culto della perfezione estetica culminano in virtuosismo, come nel rinascimentale Mercurio volante del Giambologna, presente in mostra.

La seconda sezione è dedicata alla Danzatrice, scultura appartenuta prima all'imperatrice Giuseppina ed ora all'Ermitage. Sono esposte anche opere pittoriche del Canova, meno conosciute, ma non deludenti, mentre i bozzetti preparatori delle sue statue sono senza ombra di dubbio dei capolavori. Quando lo scultore progettava nuovi soggetti manipolando l'argilla, in totale e assoluta libertà, otteneva risultati straordinari. Questi bozzetti incredibilmente pieni di vita, audaci e passionali, venivano successivamente rielaborati e trasformati in calchi in gesso della grandezza voluta, ricoperti di chiodi (*rèpere*) e con l'utilizzo del pantografo servivano a stabilire le misure esatte, da trasferire sul blocco di marmo. Schiere di collaboratori limavano e lucidavano con pomici sempre più fini la scultura, a cui venivano aggiunte, solo alla fine, cere leggermente colorate e bruniture per renderla ancora più vera, perché questo era quello che ci si aspettava dal suo lavoro: la perfezione totale, raggiunta naturalmente solo dopo il suo tocco finale.

Amore, Psiche, Ebe, Venere, Adone, le Grazie... "statue di vera bellissima carne", come i modelli greci a cui facevano riferimento, ma ad essere sinceri il termine "erotismo senza fuoco" per tanta morta perfezione, si addice di più.

Le sezioni continuano prendendo in esame le diverse opere funerarie da lui eseguite e il tema della morte così presente nella cultura del tempo, si pensi ai Sepolcri del Foscolo. In mostra il bassorilievo sulle ultime ore di Socrate. Un'altra sezione racconta la gloria del Canova, così grande da trasformare in feticcio ogni sua reliquia, compresa la



Giambologna, *Mercurio*,
Firenze, Museo Nazionale del Bargello

macabra asportazione del cuore e della mano destra subito dopo la morte.

Fra le splendide colline venete del paese natale – Possagno – si fece costruire un tempio di spropositate proporzioni, una specie di Pantheon personale, dove immodestamente, volle essere sepolto.

Forlì

Il suo centro storico è ricco di chiese, palazzi, musei...

Per un ulteriore omaggio a Canova, il soggiorno a Forlì potrebbe comprendere la visita alla chiesa della S.S. Trinità, dove è posto il monumento funebre dedicato al banchiere Domenico Manzoni, la cui vita si concluse "in un atroce fatto di sangue".

Vicino si trova, l'Oratorio di San Giuseppe patrono della

Confraternita dei Falegnami in via Albicini, decorato alle pareti da uno scenografico damasco rosso, con una pala del Cagnacci nell'altare e un affresco di Zampa sul soffitto. Attualmente in questo luogo vengono svolte funzioni religiose per fedeli di fede ortodossa (tel. 328 408 1819)

Pregevole su Corso Garibaldi, al n.161, anche l'antico Palazzo Reggiani, con un imponente e scenografico scalone tardo-barocco...in restauro. La chiesa della S.S. Trinità, nella piccola Piazza Melozzo degli Ambrogi, conserva all'interno preziosi reperti, come lo scranno episcopale attribuito a San Mercuriale (Patrono della città) e dipinti del Cagnacci.

Dopo il restauro settecentesco la struttura dell'edificio è stata modificata con la perdita delle sepolture degli uomini che avevano dato lustro alla città, come il pittore Melozzo da Forlì. Qui è possibile sostare e meditare accanto a una delle tre famose opere del Canova.

info

☎ 199 199 111 - www.mostracanova.eu
Orari: da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 19.00
Sabato, domenica e giorni festivi dalle 9.30 alle 20.00
La biglietteria chiude un'ora prima.
Biglietti: intero € 9.00 - ridotto € 6.00

Visite guidate sul territorio
☎ 0543 378068 \ 75 - info@romagnafulltime.it

Impianto igienico-sanitario
Forlì, via Don E. Servadei